3653
4
A-1

TORNEO DI SCHERMA E GINNASTICA

che avrà luogo in **VARESE** (Lombardia)

nel mese di settembre 1886 in occasione della Esposizione Agricola Industriale

VARESE

TIPOGRAFIA MAJ E MALNATI

1886.

TORNEO DI SCHERMA E GINNASTICA

nel Mese di Settembre 1868 in occasione delle Esposizione Agricola Industriale

che avrà luogo in VARESE (Lombardia)

VARESE
TIPOGRAFIA MAI E MAINATI
1868

3 2653 4

REGOLAMENTI E PROGRAMMA

PEL

Torneo di Scherma e Ginnastica

che avrà luogo

in

VARESE

(Lombardia)

nel Settembre 1886 in occasione dell' Esposizione Regionale

VARESE
TIPOGRAFIA MAI E MALNATI
1886.

Varese, 1 Giugno 1886.

La città di Varese si appresta con ardore alle feste solenni dell' intelligenza e del lavoro. — Il Settembre prossimo vedrà aprirsi l' **Esposizione Agricola ed Industriale** *per la Provincia di Como e Circondarii di Gallarate e Pallanza, — la Mostra e Congresso serico* internazionale, *nonchè varii altri concorsi nazionali e regionali.*

A questo nobile convegno non poteva mancare quanto ha tratto all' educazione delle forze fisiche che tanta parte ebbe sempre nella vita dei popoli e che fu ognora culto distinto delle libere nazioni.

La Società Varesina di Ginnastica, Scherma e Tiro a Segno — d'accordo col Comitato Esecutivo per l' Esposizione — è lieta di poter bandire un Torneo Regionale di Scherma e Ginnastica, certa che all' invito corrisponderanno molte e preziose adesioni; e Varese potrà vantare di avere una volta ospitato le migliori lame ed i più valenti ginnasti della Lombardia, del Piemonte e del Veneto.

La Società promotrice ebbe già affidamento che le Società Ferroviarie accorderanno ai concorrenti al Torneo tutte le facilitazioni d'uso; e si riserva di far conoscere ai concorrenti, con apposita circolare, i giorni precisi nei quali il Torneo avrà luogo.

IL COMITATO

DELLA CHIESA Avv. FEDERICO, Presidente
GANNA GIUSEPPE, Vice Presidente
GARONI Rag. PASQUALE
GALLI GIO. BATTISTA
FUMAGALLI ATTILIO
TENCONI GIOVANNI
} **Consiglieri**
NICORA ALBERTO, Segretario

REGOLAMENTO

PEL

TORNEO DI SCHERMA

ART. 1.° — Nel mese di Settembre p. v. avrá luogo in Varese un **Torneo di Scherma**, giusta le norme seguenti.

I giorni in cui avrà luogo il Torneo verranno notificati ai concorrenti mediante circolare da diramarsi non più tardi del 15 agosto p. v.

ART. 2.° — Il Torneo è regionale e comprende i tiratori, tanto maestri che dilettanti, della Lombardia, del Piemonte e del Veneto. All'infuori delle dette regioni, nessun tiratore ha diritto di concorrere.

Le armi ammesse sono la *spada* e la *sciabola* di qualunque scuola.

Art. 3.° — Il tiratore che intenda prender parte al Torneo dovrá presentarne domanda alla presidenza della Societá Varesina di Ginnastica e Scherma, non più tardi del 15 agosto p. v.

La domanda dovrà indicare il nome e cognome del torneante, se dilettante o maestro e l'arma colla quale intende provarsi.

Art. 4.° — Il Torneo verrà giudicato e diretto da apposito Giurì, composto da sette membri, tre dei quali nominati dalla presidenza della Società Varesina di Ginnastica e Scherma, gli altri dai torneanti in una seduta preparatoria e a maggioranza dei presenti.

Art. 5°. — Il Giurì nel proprio seno nominerà il Presidente, il Vice-Presidente ed il Segretario.

Il Presidente dirigerà il Torneo, sorveglierà che sia esattamente osservato il presente Regolamento e presiederá le riunioni del Giurì.

Art. 6.° — Ciascun membro del Giurì segnerá il voto di merito dei singoli tiratori espresso in numero dall'uno al dieci.

Art. 7.° — Il Giurì formerà le coppie, possibilmente fra tiratori di scuole diverse. Poscia cominceranno le prove d'ammissione

al Torneo che saranno della durata che il Presidente stimerà bastevole.

Saranno esentuati dalle prove d'ammissione coloro che nei Tornei di Milano, Torino e Lodi furono dichiarati idonei. A ciò dovranno presentare i relativi documenti.

Art. 8.° — Il Giurì osserverà con molta severità:

La bellezza della guardia;
La ricchezza degli attacchi;
La velocità della risposta;
La conservazione della misura;
La precisione dei movimenti;
La cortesia nel tirare.

Coloro che non avranno uno solo dei suddetti requisiti saranno messi fuori di gara.

Art. 9.° — La botta dovrà essere accusata colla parola *toccato*.

Il Giurì dichiarerà, se crederà opportuno, fuori di gara quel torneante che non si atterrà a tale obbligo.

Art. 10.° — Negli assalti di spada non saranno buoni i colpi appoggiati e quelli che non colpiranno il tronco dal margine inferiore illiaco alla clavicola del lato da cui tira l'assaltante. Però colui che sarà toccato al braccio o alla gamba per difetto della parata non potrà rispondere.

Art. 11.° — Negli assalti di sciabola saranno buoni tutti i colpi dalla testa all'inguine compreso il braccio.

Art. 12.° — Le coppie che faranno più di tre incontri saranno messe fuori di gara.

Art. 13.° — Il disarmo conterá per colpo allorchè però non tratterassi di arma legata contro arma sciolta.

Art. 14.° — Alle gare di *poules* saranno ammessi tutti coloro che ne faranno domanda al Giurì e che avranno ottenuto nella classificazione non meno di $^{65}/_{70}$.

Art. 15° — Le botte stabilite per le *poules* sono tre.

Art. 16.° — Nelle *poules* le coppie si formeranno per estrazione a sorte; in caso di numero dispari l'ultimo estratto tirerà col primo vincitore. Il tiratore toccato tre volte come sopra stabilito escirà di gara. Il vincitore attenderà il secondo turno. Esaurito così il primo giro, i vincitori saranno di nuovo accoppiati in ordine d'estrazione, e nuovamente combatteranno secondo le stesse norme. Collo stesso modo di eliminazione si procederà nel secondo giro e nei giri successivi, finchè ridotte le coppie ad una sola, sarà il vincitore di questa proclamato vincitore della *poule*.

Art. 17.° — Il Giurì deciderà inappellabilmente tutte le questioni relative alla gara ed all'interpretazione del presente regolamento.

Art. 18.° — Nei casi non preveduti dal presente regolamento s'intenderanno in vigore le regole della più scrupulosa cavalleria.

Art. 18.° — Il Comitato della Società Varesina di Ginnastica e Scherma mette a disposizione del Giurì:

4	Medaglie d'oro	per maestri
4	» » . . .	per dilettanti
4	» d'argento dorato	per maestri
4	» » »	per dilettanti
15	» »	di primo grado.

Tutti i concorrenti ammessi al Torneo e non premiati, avranno una medaglia d'argento di secondo grado.

Si porranno a disposizione del Giurì anche tutte le medaglie ed onorificenze che verranno conferite da Corpi Morali, da Società e da privati.

Art. 19.° — Per i maestri vincitori delle *poules* tanto di spada che di sciabola si assegnano due premi di lire cento cadauno — per i dilettanti due premi in oggetti d'arte da destinarsi.

REGOLAMENTO

PEL

CONCORSO GINNASTICO

ART. 1.° — Nel mese di Settembre p. v. avrà luogo in Varese un **Concorso di Ginnastica.**

I giorni in cui avrà luogo il Concorso stesso verranno notificati ai concorrenti mediante circolare da diramarsi non più tardi del 15 agosto p. v.

ART. 2.° — Il Concorso è Regionale e comprende la Lombardia, il Piemonte ed il Veneto. All'infuori delle dette Regioni, nessun ginnasta ha diritto di concorrere.

ART. 3.° — Potranno prendere parte al Concorso Ginnastico i Maestri, gli Allievi ed i Dilettanti. Non saranno ammessi i gio-

vanetti che non avranno raggiunto l'età di sedici anni.

Art. 4° — Le Società Ginnastiche, le Scuole Secondarie e Superiori (comprese nella Zona ammessa al Concorso) potranno inviarvi una rappresentanza, i singoli membri della quale saranno tenuti a concorrere individualmente.

Art. 5.° — Il Concorso verrà diretto e giudicato da un Giuría composta di nove membri – tre dei quali nominati dalla Presidenza della Società Varesina di Ginnastica e Scherma e gli altri sei dai concorrenti in una seduta preparatoria.

La Presidenza della Società Varesina di Ginnastica e Scherma nominerá in seno alla Giuría il Presidente ed il Segretario.

Art. 6.° — Il ginnasta che intende pigliar parte al Concorso, dovrà farne domanda alla Presidenza della Società Ginnastica Varesina non più tardi del giorno 15 agosto p. v.

La domanda dovrà contenere il nome del concorrente, il domicilio, l'età, se maestro, allievo o dilettante, se ed a qual Società appartenga.

Art. 7.° — Il concorrente dovrà presentarsi al Concorso col vestiario adottato per gli esercizii ginnastici nelle Scuole o nelle Società di cui fa parte.

Art. 8.° — Il Concorso si comporrà di:

1.° Esercizii individuali obbligatorii

2.° » » liberi.

Art. 9.° — Gli esercizii obbligatori sono determinati dal qui unito programma.

Dei due esercizii obbligatorii stabiliti per ciascun attrezzo, il concorrente ne eseguirà uno solo, da determinarsi mediante estrazione a sorte all'atto dell'esecuzione, per ciascun concorrente.

Dopo l'esercizio obbligatorio verrà eseguito un'esercizio libero ad ogni singolo atrezzo.

Non si terrà calcolo di quegli esercizi che abbiano carattere acrobatico.

Art. 10.° — La Giuría si dividerà in gruppi di tre membri, giusta le squadre che lavoreranno simultaneamente.

I voti di merito dei concorrenti saranno segnati in punti dall'uno al dieci.

Art. 11.° — La Giuría, nella giudicazione dei premi, oltre all'agilità, alla forza ed alla precisione di cui il concorrente sarà dotato, terrà calcolo dell'eleganza nell'esecuzione dei singoli esercizi.

I premi che il Comitato della Società Varesina di Ginnastica e Scherma, mette a disposizione della Giuría sono:

4 Medaglie d'oro
6 » d'argento dorato
10 » » di primo grado

Un numero indeterminato di medaglie d'argento di secondo grado.

Art. 12.° — Verrà assegnato un premio a quella Società che in proporzione al numero dei Soci che la compongono presenterà tra ginnasti e schermitori, il numero maggiore di concorrenti. Da tale onorificenza sarà esclusa la Società Varesina.

Verranno altresì poste a disposizione della Giuria le medaglie, onorificenze e doni che potessero pervenire al Comitato con destinazione a questa parte del Concorso.

Art. 13.° — Le decisioni della Giuria saranno inappellabili, anche per quanto riguarda l'interpretazione del presente regolamento ed unito programma.

DISPOSIZIONI COMUNI

ART. 1.° — I richiedenti riceveranno una carta nominativa d'ammissione firmata dal Presidente del Comitato e dal Segretario, la quale dà diritto:

a) ad intervenire a tutti gli esercizii privati e pubblici del Torneo e del Concorso;

b) a godere di quei vantaggi speciali e favori che il Comitato spera di ottenere presso le Amministrazioni delle Ferrovie e presso la cittadinanza.

ART. 2.° — Le premiazioni verranno distribuite alla chiusura del Torneo, con speciale solennità.

PROGRAMMA

DEGLI

ESERCIZII OBBLIGATORII

Gara individuale tra Ginnasti dai 16 anni in più

Sbarra Fissa.

1.° Esercizio. — Sospensione, mani prone braccia tese – passare in appoggio con capovolta lenta, gambe tese. – Dall'appoggio prendere lo slancio indietro, continuare collo slancio in avanti e nel retro slancio passaggio in appoggio colla gamba sinistra, e non appena giunti all'appoggio togliere la gamba e rimanere in appoggio a braccia tese. – Ripetasi il medesimo movimento colla gamba destra. – Volteggio libero sopra sbarra, cadere a terra in posizione finale col dorso rivolto alla sbarra.

2.° Esercizio. — Sospensione, mani prone braccia tese – slancio avanti ed indietro e passare in appoggio a braccia tese. – Capovolta lenta in avanti mantenendo le gambe aderenti alla sbarra, passare le gambe fra le braccia e stenderle indietro all'orizzontale. – Abbassare le gambe fino alla massima sospensione, ritornare indietro ripassando le gambe fra le braccia e stenderle in avanti alla squadra. – Abbassare le gambe fino a corpo teso, poscia a terra.

Parallele.

1.° Esercizio. — Mani all'estremità, spinta sui piedi e passaggio in appoggio a braccia tese – slancio in avanti ed indietro a braccia tese e nuovamente slancio in avanti passando a braccia piegate, e salto in avanti, fermandosi in appoggio a braccia tese. – Chinar il corpo in avanti sollevando le gambe indietro fino all'orizzontale – raddrizzarsi, volteggio in avanti a sinistra con dietro fronte a destra.

2.° Esercizio. — Mani all'estremità, spinta sui piedi e dietro front a destra, impugnando colla mano sinistra la parallela di destra e

colla destra la parallela di sinistra, portarsi in appoggio a braccia piegate. – A piccoli salti indietro portarsi a metà parellele, indi raddrizzarsi a braccia tese – dietro front a sinistra impugnando colla mano destra la parallela di sinistra e colla sinistra la parallela di destra – dietro front a destra. Sollevare le gambe unite al di sopra delle parallele ed appoggiarle avanti la mano sinistra. Portare la mano sinistra alla parallela di destra e volteggio in fuori alla parallela di destra, presentando il fianco sinistro alla medesima in posizione finale.

Cavallo con maniglie.

1.° Esercizio. — Mani alle maniglie – passaggio della gamba sinistra sotto la mano sinistra e sotto la mano destra indi a terra. Passaggio della gamba destra sotto la mano destra e sotto la mano sinistra e porsi a cavalcioni in fuori a sinistra, fronte alle maniglie. (1) – Slanciare le gambe indietro e passarle framezzo alle maniglie fermandole

(1) Si sollevi la gamba destra per porsi a cavalcioni nello stesso tempo che la sinistra passa sotto la maniglia sinistra, affinchè il movimento riesca in un tempo solo.

alla squadra – a terra con dietro-front a sinistra e mani alle maniglie.

2.° Esercizio. — Mani alle maniglie – posizione d'appoggio colla coscia destra in fuori a destra. – Rotazione della gamba in fuori da sinistra a destra e passaggio delle due gambe sotto la mano sinistra fermandole alla squadra framezzo alle maniglie. – Con tre quarti di giro a sinistra, alzando la gamba destra, porsi a cavalcioni in fuori a sinistra, fronte alle maniglie. Slanciare le gambe indietro e passandole lateralmente a destra portarsi a cavalcioni infuori a destra col dorso rivolto alle maniglie. – Con ambe le mani impugnare la maniglia di destra col pollice verso il corpo, slanciare le gambe in avanti (2) e con dietro-front porsi nuovamente a cavalcioni, fronte alle maniglie. Impugnare colla mano destra la maniglia di destra e colla sinistra la maniglia di sinistra, indi volteggio in fuori a sinistra cadendo a terra col dorso rivolto alle maniglie.

Anelli.

Due esercizii liberi il primo con anelli fermi l'altro con oscillazione.

(2) Forbice.

Salti.

Salto in alto.

Un solo salto non ripetibile, altezza metri 1. 30 con pedana.

Salto in lungo.

Un solo salto non ripetibile, lunghezza metri 4. 00 con pedana.

Salto coll'asta.

Un solo salto non ripetibile, altezza metri 2. 20 con pedana.

Salita.

Salita ad una fune lunga metri 10 colle mani e gambe unite.

Getto della palla di ferro.

peso chilogrammi 14.

Posizione sesta a sinistra o destra avanti a seconda che il ginnasta getta la palla

colla mano sinistra o destra. Distanza a due metri dalla funicella alta metri 1.80. Gettare la palla avvertendo di mantenere la punta del piede che trovasi indietro a terra.

501,980

La Stampa, i Municipii, le Società ed i privati, che riceveranno
presente opuscolo, sono pregati a volergli dare la massima pubblicità.
Per richieste di programmi, informazioni od altro, dirigersi di-
rettamente alla *Società Varesina di Ginnastica e Scherma* in

VARESE (Lombardia).

2653